

Sette Sette

Oggi al Cineporto. Si chiude la kermesse estiva di cinema e musica che per 57 giorni ha animato gli spazi verdi della Farnesina. Il saluto al pubblico sarà dato con un concerto della «Banda Do Pelo» con musiche e danze bahiane. Ore 21.30, Via Antonino da San Giuliano, tel. 32.30.041.

Domani con i bambini. Acrobazie comiche di «clownotto», musiche popolari internazionali con gli Aquiragya Drom,

spettacolo di burattini del Teatro delle Bollicine, animazione e giochi dalle ore 15 all'ippodromo delle Capannelle per la festa di riapertura della stagione autunnale.

Lunedì a Ciampino. Dopo Venezia e via Montecuccoli a Roma, dove il film fu girato nel 1945 da Rossellini, «Roma città aperta» approda nell'arena di Cinestate (via Due Giugno). Ore 21, l'ingresso è libero.

Martedì al Tempio. Puccini e

Verdi con il soprano Yuri Takanaka in via del Teatro Marcello 44. Tel. 48.14.800.

Mercoledì i Salsabor. Musica sudamericana con i Salsabor al Festival LatinoAmerica. Ore 22 Eur, piazzale Nervi. Ingresso lire 12 mila, tel. 57.58.389.

Giovedì danza. Torna la coreografia italiana sul palcoscenico: stavolta è quello di Spaziouno che ospita una lunga rassegna dal 15 al 30 settembre. La inaugura Enzo Cosimi

con *Suite numero uno*, una partitura coreografica che esprime la lacerazione tra due poli, lo spirito e la carne, l'apoliteo e il dionisiaco. Nella stessa serata, Massimo Moriconi presenta *Lamento d'Arianna*, uno studio su temi monteverdiani.

Venerdì all'Alpheus. Funky music con gli Emporium, alla sala Mobotombo, gli Adrenalina Son. Ore 21.30, via del Commercio 36. Tel. 57.47.825.

TEATRO



Teatro urbano. Sarà una settimana all'insegna del teatro di strada. Oggi alle 18 si replica a piazza Sempione lo spettacolo *Schiribilla* del gruppo The pirate ship di Innsbruck. Oltre agli interventi a sorpresa nelle metropolitane, lunedì alle 18 si snoderà la parata del Teatro Ridotto di Bologna, da piazza San Giovanni di Dio agli Iacp di Donna Olimpia, con replica a Magliana il giorno successivo (stesso orario, da via Pescaglia a via Lari). Giovedì l'Abraza Teatro proporrà *Il tramonto di Avallon* a piazza di Spagna (ore 21). Venerdì (stesso orario e stessa piazza) andrà in scena *Albatro* del Teatro Tascabile di Bergamo.

Maranola Città invisibile. Dopo Fara Sabina (Klagenfurt, Malta e Rio de Janeiro), il progetto ispirato alle «Città invisibili» di Italo Calvino, diretto e ideato dal regista del Potlach Pino Di Buduo con 200 artisti e una decina di gruppi teatrali, fa scalo a Maranola (Formia), trasformato stasera e domani in laboratorio dell'arte, all'aperto e al chiuso. È uno spettacolo che prende forma nei vicoli e nelle cantine del borgo medievale.

L'Inno dell'ultimo anno. Il più piccolo dei teatri, l'Argot di via Natale del Grande 21, riapre i battenti con una pièce proveniente dai festival di Taormina, scritta da Giuseppe Manfredi e interpretata da Massimo Wertmüller, da giovedì prossimo al 16 ottobre.

Dall'Opaco. Nell'ambito della rassegna «I solisti del teatro», Marisa Fabbri interpreterà lunedì alle 21 (lire 20.000), nel parco della Sala Casella in via Flaminia 118, un testo di Italo Calvino.

Il giardino delle favole. Il giardino suddetto è quello del parco degli Scipioni, tra porta S. Sebastiano e Porta Latina, aperto per la prima volta al pubblico notturno. In tale cornice inusuale, Paola Pitagora si cimenterà, giovedì alle 21 (lire 15.000), con poesie di Kalil Gibran, Martine Brochard e Franco Mole affronteranno venerdì sera poesie di Paul Eluard.

Il canto dell'allodola. Lo spettacolo di piazza ideato da Alfio Petri, con la compagnia La Camera Rossa e con il gruppo «Il mondo delle idee», si svolgerà stasera (ore 21.30), a Castigandolfo, in piazza della Libertà. Domani, sempre alle 21.30, replica in località Laghetto (comune di Montecompatri) nel piazzale antistante la chiesa.

Una specie di storia d'amore. La pièce di Arthur Miller sarà in scena al Metateatro fino al 18. La storia erotico-poliziesca è interpretata da Alessio Di Clemente e MariaLuca Breddo, per la regia di Massimo Domenico D'Orzi.

Scenari italiani dell'Ottava. A Tor Bella Monaca (via Cambellotti 11, ingresso gratuito) le disavventure del commissario Jo manetta, in *Buon compleanno Teo* di Roberto Nicolai. Venerdì e sabato prossimi *Piranella e le donne*, collage di Edoardo Torricella da figure femminili pirandelliane.

[Marco Caporali]

CLASSICA

La fine del tempo. È un evento programmato a Morlupo (trenta chilometri), un centro ricco di fermenti culturali, domani, alle 18.30. Accadrà nella chiesa di Santa Maria del Borgo, e rientra nel cartellone di «Musica 85». Diciamo dell'afamosa composizione di Olivier Messiaen (1908-1992): «Quatuor pour la fine du temps». Un'ampia pagina, articolata in otto movimenti, che Messiaen scrisse nel 1940 nel campo di prigionia di Gorlitz, dove fu eseguita nel gennaio 1941. Lontana dalle grandi istituzioni, questa «fine del tempo», viene meritoriamente ripresa dall'Associazione «Musica 85». È una musica ispirata all'Apocalisse, e sarà eseguita dall'Ensemble Zandonai: Roberta Gottardi (clarinetto), Giancarlo e Stefano Guarino (violino e violoncello), Maria Bisacchi (pianoforte). Il concerto, che rientra in un cartellone di eventi (vedremo poi gli altri), si avvale di un «commento» anche visivo, affidato a dipinti e sculture di Nicola Alessi, Giuseppe Cavallari, Armando De Mattia, Benito Fichera e Gino Viani.

Passatisti e futuristi. È questo il «tema» del concerto che, mercoledì e giovedì alle 20.45, i Solisti di Roma - carichi di storia e di successi - svolgono nel Pontificio istituto di musica sacra (Piazza S. Agostino, 20/A). Si tratta di una «curiosa» ricerca delle due anime del primo Novecento italiano. Apre il concerto il «Quartetto» op. 45 di Silvio Mix, triestino, compositore che visse soltanto ventisette anni tra il 1900 e il 1927. Segue il «Giallo pallido», op. 39, di Francesco Balilla Pratella (1880-1955), firmatario nel 1910 del «Manifesto dei musicisti futuristi».

Concerti nel Parco. Si conclude lunedì la serie di concerti nel Parco (Villa Massimo, 20.30), affidata allo splendido «Freon» della Scuola popolare di musica di Testaccio. Era, il «Freon», un gas utilizzato nei frigoriferi: è adesso (l'attività si svolge nel frigorifero dell'ex Mattatoio) uno strumento prezioso, inventato da Stefano Cardì, per «scongellare» l'inerzia «ufficiale» nei riguardi del nuovo. Saranno eseguite novità di Mauro Cardì («Lettura di un'onda»), della compositrice romana Adriana Holszky e dei giovanissimi musicisti tedeschi (hanno trent'anni) Jörg Birkenkötter e Bernfried Prové.

[Erasmo Valente]



E giovedì sul palco della Festa irrompe Enzo Jannacci

Cinquantatré anni, milanese da due generazioni, e con una voglia inesausta di stare a sinistra: eccolo qui Enzo Jannacci, che alterna il mestiere di chirurgo a quello di cantautore dalle ballate acide e surreali. Viene anche lui, si lui si, alla Festa dell'Unità che lo ospita nel palco centrale giovedì prossimamente alle 21 (biglietto a 20mila lire). Non è ancora stanco di essere «arrabbiato» e di parteggiare per i perdenti: per dirlo, cantarlo o gridarlo in tutta

libertà, ha persino aperto un locale-cabaret a Milano dal titolo che è tutto un programma, «Il Bolgia Umana». E sul palcoscenico, da qualche tempo, lo segue anche il figlio Paolo - buona rabbia non mente. Insieme hanno girato in tournée con Pensione Italia, duettando fra canzoni e chiacchiere a tinte (politiche) forti. Tangentopoli e i suoi abissi, la malasanità e le altre cancrene che corrodono un'Italia sempre più abbandonata a se stessa come i maiali in corsia.

[Enrico Galliani]

ROCK

Rock a Ferentino. Quattro giorni di musica per la prima rassegna di nuove tendenze musicali da giovedì 15 a Ferentino. Dopo il concerto di apertura di giovedì con «I giovani di Ferentino in musica per la pace», venerdì alle 21 sarà la volta dei gruppi «Hip Hop Style», «One love Sound», «Loux», «Sangue misto» e «Soth Posse». Sabato concerto dei «Lupus in fabula», «Testimone oculare» e «Villa Ada Posse». Domenica, quindi, ultimo giorno per questa interessante rassegna con i «Dance Hall All Style», «Cor data ai Controlli» e di nuovo gli «One Love Sound». Distribuzione materiale autoprodotta, mostre, campeggio gratuito animato. Per informazioni tel. 0775/24.82.24.

Notti romane. Un titolo semplice ma efficace: «Notti romane rock». Si chiama così la rassegna iniziata giovedì con il gruppo americano dei Walkabouts al Parco del Turismo all'Eur. Stasera sarà invece il palco sarà tutto per le band romane. Ne sfilano tre: gli Acting Out, i Sinerzia e The Road House Bans. Martedì 13 settembre sarà la volta di uno dei gruppi più attesi della rassegna, gli Helmet. Arrivano da New York e sono una di quelle band metal di confine: non hanno capelli lunghi come i metallari

[Alba Solero]



Alcuni componenti del gruppo americano dei Walkabouts

DANZA

Sport in danza. Gran gala di danza per la chiusura dei Mondiali di nuoto, domani, allo Stadio dei Marmi. Un appuntamento che raggruppa tutti i bei nomi della danza contemporanea, da Carla Fracci a Daniel Ezralow, ma i ballerofili che non sono in possesso dell'invito dovranno seguire la manifestazione da casa, davanti al televisore sintonizzato su Raiuno a partire dalle 22, quando inizia la diretta con lo Stadio dei Marmi, oppure recarsi a piazza Navona, dove sarà allestito un megaschermo, anche questo in collegamento diretto con la manifestazione. Organizzato da Vittoria Cappelli e Vittoria Ottolenghi, *Sport in danza* è un omaggio alle varie discipline sportive con assoli e coreografie, molte delle quali create appositamente per l'occasione, ispirate allo sport. Ospiti della nutrita serata, che verrà condotta da Carla Fracci, saranno Luciana Savignano (in apertura con una coreografia di Alvin Ailey, *La dea delle acque*), Vladimir Derievnikov, Maximiliano Guerra, Georgehe Iancu, l'Aterballetto con *Sirene* di Amedeo Amodio, i cui costumi sono stati creati da Missoni, *Maggiordanza* con il balletto *Sport* «reinventato» da Gianfranco Paoluzzi ispirandosi a quello originale

Georgehe Iancu ospite del Gran gala di danza domani allo Stadio dei Marmi



di Manzotti e Marengo, e gli allievi dell'Accademia di danza.

Torbellamonaca. Ultimi due appuntamenti di danza «settembrina» nel cartellone del teatro di Torbellamonaca (via Duilio Cambellotti 11). Domenica in scena la compagnia «Gruppo Danza Oggi» di Patrizia Salvatori con l'ultima creazione della coreografa, *La mia scatola a sorpresa*. Lunedì è invece la volta di Enrica Palmieri che presenta *Attrito e memoria*, frutto delle sue «fatiche» sui rapporti tra percezioni sensoriali e movimento (musiche originali di Luca Spagnoletti e immagini video di Italo Pesce Dellino). L'orario d'inizio per entrambi gli spettacoli è alle 21.

[Rossella Battisti]

ARTE

Transizioni, migrazioni... Galleria Aam via Albalonga 3. Orario: 9 - 20, da oggi, inaugurazione ore 17, e fino al 15 ottobre. Lo stato dell'arte ed i «mutamenti» nella ricerca artistica contemporanea attraverso piccole monografie dedicate a singoli autori. Ogni monografia darà conto delle mutazioni attraverso una campionatura di opere selezionate e di piccolo formato. In esposizione opere di, fra i cinquantatré espositori, Laura Barbarini, Franca Bernardi, Gregorio Botta, Antonio Capaccio, Roberto Giacomello, Felice Levini, Rocco Salvia, Daniela Mugnaioli, Gina Spengler, Carmine Tomincasa, Fabio Ventura.

Conte, Lorenzetti, Napoleone. Galleria Aam via del Vantaggio 12. Orario: 17 - 20. Da oggi, inaugurazione ore 17, e fino al 15 ottobre. Una scelta di opere dei primi anni '60 e recenti, di tre artisti che hanno attuato una ricerca individuale e separata in campo astratto metafisico.

Elliot Erwit. Galleria Sala 1 piazza di Posta San Giovanni 10 (accanto alla Scala santa di San Giovanni in Laterano). Orario: aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19.30 (lunedì chiuso). Da giovedì, inaugurazione ore 18, e fino al 15 novembre. «Dedicato al cane» è il titolo della mostra fotografica in onore di Erwit che la Fratelli Alinari ha organizzato in esclusiva per l'Italia. Le immagini esposte (circa 120 e tutte in bianco e nero), hanno per soggetto questi attori a quattro zampe ripresi ora in atteggiamenti spontanei, ora in pose volute, da soli, o in compagnia di altri simili, o dei propri padroni.

Bohunka Waageová. Galleria Trifalco via del Vantaggio 22. Orario: 11 - 13; 17 - 20, escluso lunedì e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 17, e fino al 20 settembre. In esposizione opere di acquerofori e punta secca di una straordinaria affabulatrice di segni.

Collettiva. Galleria Alberto Miralli Palazzo Chigi Via Chigi 15 Viterbo. Orario: 16 - 20. Fino al 30 settembre. Con il titolo «Consigli di Fabbrica oggetti da usare disegnati dagli artisti», mostra pensata come evento itinerante, dopo la prima tappa al festival di Spoleto lo scorso giugno/luglio. In esposizione opere, fra le tante, di Carla Accardi, Stefano Di Stasio, Piero Dorazio, Sigrino Martin Begué, Paola Gandolfi, Luigi Ontani, Giuseppe Salvatori.

JAZZ



Monte dei Cocci. Inizia venerdì al teatro dei Cocci (via Galvani 69, tel. 57.83.502), una tre giorni di concerti, organizzata dall'Associazione musicisti jazz, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura di Roma (ingresso L. 10.000 + tessera L. 3.000). La rassegna vuole tra l'altro restituire la giusta dimensione divulgativa ad un patrimonio creativo che non è più possibile considerare d'élite. Inoltre, c'è da aggiungere che i musicisti, con il lavoro d'equipe, non hanno più intenzione di rappresentarsi o farsi rappresentare dall'iniziativa privata. In tal senso l'«Amj» costituisce un ottimo laboratorio di dibattito e di proposta libero da vincoli e condizionamenti. Venerdì apre i concerti l'Orchestra Hoperamus Suite Machine, a seguire il duo del chitarrista Eddy Palermo e del contrabbassista Andrea Avena. Sabato «Mediterraneo jazz trio» con Marco Di Gennaro al pianoforte, Gerardo Bartocchini al contrabbasso e Gianni Filinau alla batteria, poi sarà la volta del trombettista Marcello Rosa affiancato dal «Mediterraneo jazz trio». Chiude la rassegna il «Quartetto percorsi» con Mauro Verrone al sassofono, Paolo Tombolesi al pianoforte, Steve Cantarano al contrabbasso e Paolo Mappa alla batteria, subito dopo il trio del sassofonista e compositore Maurizio Giammarco.

Sala Casella. Negli spazi dell'Associazione Filarmonica di Roma (via Flaminia 118), prende il via alle ore 21 e terminerà sabato 17 con esclusione dei lunedì una interessantissima rassegna musicale. Tra i tanti ospiti che hanno aderito a questa manifestazione segnaliamo stasera il quintetto di Mario Schiano al sassofono, Pasquale Innarella al corno francese, Daniel Studer al contrabbasso, Paolo Damiani al violoncello e Michele Iannaccone alle percussioni. Domani il trio di Rita Marcotulli, Riccardo Fassi e Antonello Salis alle tastiere. Martedì il quintetto di Giancarlo Schiaffini al trombone, Alberto Mandarini alla tromba, Sandro Satta al sassofono, Daniel Studer al contrabbasso e Fulvio Maras alle percussioni. Mercoledì performance dell'Ambrogio Sparagna Progetto con Lucilla Galeazzi. Giovedì il duo di Sandro Satta e Eugenio Colombo ai sassofoni. Venerdì «Naupliá» con Maria Pia De Vito alla voce, Rita Marcotulli al pianoforte, Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Alfio Antico e Arnaldo Vacca alle percussioni, Antonello Salis alla fisarmonica e Danilo Terenzi al trombone. Sabato concludono la rassegna il pianista e compositore Enrico Pieranunzi e la grande orchestra diretta da Bruno Tommaso.

Tevere Jazz. Il club Famotardi ospita nei Giardini di via Libetta 13 una serie di performance jazz. Stasera di scena il «Luciano Lettieri trio». Domani «Eddy Palermo trio». Lunedì «Lucio Turco trio». Martedì «Enzo Scoppa trio». Mercoledì «Raffaella Misiti trio». Giovedì «Marco Omicini trio».

[Luca Gigli]